

Eugenio Finardi turista nella "splendida Siracusa", poi sul palco delle Feste Archimedee

Giornate siracusane da turista per il cantautore Eugenio Finardi. Sorridente e divertito si è regalato due tappe: Portopalo e Siracusa. Tutto poi documentato con selfie ed altre foto sulle sue pagine social.

“Portopalo – scrive ai suoi followers – è un luogo strepitoso che il mondo intero ci invidia, nel comune più a Sud d’Italia tra venti e correnti, tra flora e fauna incredibile, tra storia millenaria e un’ospitalità proiettata nel terzo millennio”.

A Siracusa invece “passeggiata mattutina fino alla Fonte Aretusa, l’unico luogo in Europa dove cresce spontaneo il Papiro”.

Ieri sera Eugenio Finardi è stato applaudito protagonista delle Feste Archimedee.

Siracusa. Inquietante scia di fuoco, altre due auto in fiamme nella notte

Riesplode il fenomeno delle auto date alle fiamme a Siracusa. Una recrudescenza negli ultimi giorni culminata la notte scorsa con due nuovi episodi.

In largo Luciano Russo vigili del fuoco e polizia intervenuti per l’incendio doloso di un’autovettura Fiat Punto. Poco dopo, in via Rizza, le fiamme hanno attaccato una Smart: ancora da

accertare l'origine del rogo.

foto archivio

Siracusa. Busta anonima con tracce di escrementi inviata al sindaco: indaga la Municipale

Non ha destato particolare allarme ma è probabilmente un segnale – sgradevole – della tensione dilagante dopo le indagini, le polemiche, le accuse ed i veleni che hanno circondato palazzo Vermexio. Al Comune di Siracusa è stata recapitata una lettera anonima dal contenuto di pessimo gusto: un quadrato di carta igienica sporco di escrementi.

Dal timbro postale si evince che è stata spedita da Milano il 17 giugno. Poi l'arrivo a Siracusa e lo smistamento negli uffici. Era diretta al sindaco, Giancarlo Garozzo. Ma non è mai arrivata sulla scrivania del primo cittadino perchè il contenuto anomalo, una volta scoperto, è stato subito segnalato e consegnato alla Municipale che ha avviato le indagini del caso.

Siracusa. Arrestato un 58enne, pesanti accuse: maltrattamenti e abusi sessuali

Alle prime luci dell'alba i carabinieri hanno arrestato un 58enne, per maltrattamenti in famiglia e abusi sessuali. Eseguita così un'ordinanza di custodia cautelare in carcere richiesta dal pm Antonio Nicastro ed emessa dal gip Giuseppe Tripi.

L'indagine prende avvio qualche settimana fa, quando i militari del Nucleo Informativo del Comando Provinciale di Siracusa, in occasione di una attività di raccolta di informazioni presso l'abitazione dell'uomo si accorgono che il nucleo familiare vive in condizioni di precarietà.

Scattano quindi ulteriori accertamenti ed indagini che portano in poco tempo ad individuare nel 58enne l'autore di numerosi episodi di maltrattamenti e abusi sessuali avvenuti tra le mura domestiche.

L'esito delle indagini viene quindi comunicato alla Procura di Siracusa che in pochi giorni emette l'ordinanza di custodia cautelare. L'uomo è stato quindi tradotto presso la casa circondariale di Cavadonna.

Pachino. Avviso di garanzia per l'ex sindaco Bonaiuto:

peculato e truffa

Avviso di garanzia per l'ex sindaco di Pachino, Paolo Bonaiuto, per il responsabile del settore bilancio, patrimonio e finanze, Vincenzo Blundo, e per l'economista Giuseppina Corallo. Peculato e truffa ai danni del Comune le accuse mosse dalla Procura di Siracusa al termine di un'articolata attività d'indagine, coordinata dal sostituto procuratore Maurizio Musco e svolta dalla Guardia di Finanza di Siracusa.

In una prima fase l'indagine è stata svolta d'iniziativa dai finanziari della Tenenza di Noto. I successivi accertamenti coordinati e diretti dalla Procura hanno permesso di appurare che l'ex sindaco avrebbe percepito indebitamente, negli anni compresi tra il 2011 ed il 2013, 24.276 euro a titolo di "indennità chilometrica".

Il responsabile del settore Bilancio, Blundo, e Giuseppina Corallo avrebbero concorso all'illecita percezione della somma, omettendo di effettuare i previsti controlli amministrativi di loro competenza.

La Corte dei Conti di Palermo si muoverà adesso per l'accertamento della eventuale responsabilità erariale.

foto econweb

Siracusa. Indagini e veleni, parla Alberto Palestro: "Mi riprendo la mia onorabilità"

"Voglio riappropriarmi della mia dignità e della mia onorabilità, messe in discussione nei mesi trascorsi. E mi riferisco al collegamento che in qualche modo è stato posto in

essere tra il mio nome e l'episodio dell'incendio dell'auto di Simona Princiotta". Il consigliere comunale Alberto Palestro inizia così la sua conferenza stampa. Nessuna dichiarazione sull'inchiesta che lo vede indagato per la gestione degli impianti sportivi, "anche se avrei molto da dire". Con al suo fianco gli avvocati, ha deciso di limitarsi ad un'altra "dolorosa" (la definizione è dello stesso Palestro, ndr) vicenda.

Su cui la magistratura siracusana ha disposto l'archiviazione. "Non ho mai ricevuto un avviso di garanzia in relazione all'incendio di quella vettura ed ho appreso di essere sottoposto ad indagini solo dalla stampa", spiega Palestro. "Dalla lettura del fascicolo processuale non è risultato alcun elemento che consenta di collegare la vicenda dell'incendio alla mia persona. E - puntualizza il consigliere - la Princiotta non ha proposto opposizione alla richiesta di archiviazione".

Il pubblico ministero scrive proprio che "pur apparendo lecito ipotizzare (...) che l'incendio del 12 agosto possa essere collegato a risentimenti maturati nell'ambiente politico, tuttavia il materiale probatorio raccolto dalla Digos (...) non contiene elementi che rendano dimostrabile nel dibattimento un qualche collegamento tra l'azione delittuosa ed i consiglieri (...) e Palestro Alberto".

Visibilmente provato, Palestro non nasconde di avere particolarmente sofferto l'accusa. "L'epilogo era scontato vista la mia consapevolezza di essere estraneo ai fatti" ma il clamore mediatico e le chiacchiere da bar hanno offeso "la mia onorabilità, la mia storia personale di servitore dello Stato e dell'ordine pubblico".

Quanto all'avviso di conclusione indagini ricevuto nell'ambito dell'altra inchiesta che ha toccato palazzo Vermexio, Palestro - per il momento - si limita a ribadire "rispetto e fiducia per il lavoro della magistratura" e la volontà ferma di difendere le sue ragioni. "Senza urlare, con stile, anche in questo momento difficile della mia vita".

Siracusa. Vicenda Ge.pa., il sindaco Garozzo: "se deve soldi al Comune li pagherà"

“Se la Gepa deve dei soldi al Comune di Siracusa, quella somma verrà richiesta ed incassata”. Il sindaco di Siracusa stoppa sul nascere le polemiche sul “caso” che recentemente ha acceso gli animi in consiglio comunale, con il coinvolgimento in particolare del consigliere Tanino Firenze.

La Gepa è la società che ha gestito i parcheggi a strisce blu per conto del Comune, in servizio esternalizzato.

Sarebbe emersa una somma di circa 423.000 euro che sarebbe dovuta ma mai pagata. Soldi, per la verità, che non sarebbero neanche stati sin qui richiesti da palazzo Vermexio. Una rapida verifica da parte del neo dirigente del settore mobilità e trasporti – dopo le polemiche – e le carte sono state inviate all’avvocatura comunale che provvederà ad emettere i provvedimenti conseguenziali.

Siracusa. La Borgata dichiara guerra alle cassette postali per pubblicità

“Via tutte le cassette postali per la pubblicità esterne ai condomini ed alle abitazioni”. Il consiglio di quartiere Santa Lucia torna alla carica un anno dopo l’approvazione di una

apposita delibera poi inviata all'amministrazione comunale. "Crediamo fortemente che la pulizia delle strade passi anche dalla eliminazione di queste cassette considerando che la maggior sporcizia che esiste nelle vie cittadine è causata dalla presenza in terra di molti volantini", dice il presidente Fabio Rotondo. "Chiediamo al sindaco di prendere provvedimenti e ai cittadini di collaborare anche eventualmente: mettere all'interno dei palazzi le cassette per la pubblicità".

Calcio, Lega Pro. Iscrizione e fideiussione ok, il Siracusa guarda al futuro

Completate le procedure di iscrizione, parte ufficialmente la nuova avventura del Siracusa in Lega Pro. "Scadenze rispettate e fideiussione presentata regolarmente in Lega. Assolto dunque il primo step per l'iscrizione al prossimo campionato di Lega Pro", recita la nota ufficiale della società.

Soddisfatto il presidente, Gaetano Cutrufo che ha anche annunciato l'apertura della campagna abbonamenti. "Sono stati versati 80 mila euro per l'iscrizione ed è stata depositata la fideiussione per 350 mila euro. Ora pensiamo al futuro e ci aspettiamo adesso una risposta positiva della città".

Siracusa. Corso Matteotti, via clochard e punkabbestia. E da lunedì task force mista anti-abusivi

E' cominciata un'operazione congiunta polizia Municipale, Carabinieri e Questura. Coinvolte anche le politiche sociali. Gli agenti, accompagnati da assistenti sociali, sono impegnati nello "sgombero" di corso Matteotti: via clochard e punkabbestia. Va subito detto che si tratta di uno sgombero soft e i diretti interessati vengono accompagnati in dormitori o residenze protette.

L'operazione nasce da diverse segnalazioni di cittadini e residenti che lamentavano come i clochard ed i punkabbestia avessero l'abitudine di orinare agli angoli del centrale viale. In alcuni casi avrebbero utilizzato i loro cani contro i vigili urbani, secondo alcuni racconti.

"Con molto dispiacere abbiamo avviato questa operazione. So che non sono persone che fanno del male ma non si possono tollerare certi atteggiamenti", dice l'assessore alla Municipale, Dario Abela.

Una task force simile – carabinieri, poliziotti e vigili urbani – da lunedì entrerà in servizio anti abusivismo commerciale a partire da lunedì.